

Le discussioni sono

Signor presidente, colleghi consiglieri prima che si dichiari aperto il primo punto all'ordine del giorno devo porre la questione pregiudiziale di non procedere alla discussione, ai sensi del 2° comma art. 25 del Regolamento interno del Consiglio Comunale.

Questa pregiudiziale, che deposito formalmente agli atti di questo Consiglio e di cui chiedo formale votazione, ai sensi dell'ultimo comma del medesimo articolo 25 del Regolamento interno, è fondata su quanto scritto a pag. 59 della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, al primo punto all'ordine del giorno.

A pag. 59 si legge: *"Alla luce degli indirizzi espressi dalla nuova Amministrazione comunale, orientati all'individuazione di soluzioni alternative rispetto al conferimento dei sedimenti derivanti dalle operazioni di dragaggio nell'area antistante il lungomare Colonna, è stata prospettata la possibilità di procedere....all'individuazione di un'area idonea alla realizzazione di una vasca di colmata di dimensioni inferiori **all'interno del bacino portuale...**"*.

Posizioni politico strategiche pienamente legittime anche se non condivise.

Ma un conto è una visione politica, esprimere linee programmatiche elettorali con generiche affermazioni, altro è, come oggi in questo Consiglio Comunale, approvare un atto amministrativo, anzi il più importante atto amministrativo, che diventa atto di indirizzo formale a cui la Giunta e gli Uffici dovranno conformarsi.

Con questa pregiudiziale intendo evidenziare le molto probabili conseguenze gravi che deriverebbero da una eventuale approvazione nel DUP di una tale direttiva programmatica.

Al di là di rifare le caratterizzazioni del materiale, e dell'appalto in corso, il punto cruciale è la approvazione in un atto amministrativo, quale il DUP, della *"...individuazione di soluzioni alternative rispetto al conferimento dei sedimenti derivanti dalle operazioni di dragaggio ... in un'area idonea alla realizzazione di una vasca di colmata **...all'interno del bacino portuale...**"*.

Stasera il Consiglio Comunale approverebbe, sul piano formale, una sostanziale variazione del Progetto generale del Porto approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 41/2017 del 15/12/2017 che espressamente conferma la previsione pianificatoria del PRG e del PRP: *"la colmata, dal momento che non vi sono altre aree idonee all'interno del porto individuate dal PRP, è stata collocata nell'ambito del presente progetto sul Lungomare Colonna ed ha una lunghezza di circa 760 m e larghezza di circa 44 m"*.

Approvazione confermata con Decreto del Ministero Ambiente del 2.2.2018.

Orbene, posto che la pur legittima diversa opinione politica da sola non è idonea, sul piano del diritto amministrativo e contabile, a giustificare la variazione di documenti di programmazione primaria quali il PRG (piano regolatore generale), il PRP (piano regolatore portuale) e il progetto generale del nuovo porto commerciale, è necessario, prima di approvare quanto riportato a pag. 59 del DUP, di cui al punto in approvazione, che quantomeno vi siano agli atti relazioni tecniche che riferiscano e supportino i Consiglieri Comunali, se approvare l'indirizzo dello spostamento della vasca di colmata derivante dal dragaggio *"...all'interno del bacino portuale..."*, comporti:

- 1) La variazione e riapprovazione del (PRP) Piano regolatore del Porto? E se sì la previsione dei tempi;

- 
- 2) La variazione e riapprovazione del (PRG) Piano regolatore generale, in quanto le due pianificazioni devono essere conformi, come richiesto dallo stesso Consiglio superiore lavori pubblici? E se sì la previsione dei tempi;
 - 3) La variazione e riapprovazione del progetto generale del Porto, di cui al voto n. 41/2017, presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP)? E se sì la previsione dei tempi.
 - 4) Se nel caso di spostamento della vasca di colmata "...all'interno del bacino portuale.." viene mantenuta o meno la piena operatività dello stesso porto commerciale come previsto dal Piano regolatore portuale e dallo stesso Progetto generale di cui al voto 41/2017 del CSLLPP.

E' intuitivo che senza queste certezze, i Consiglieri Comunali, nell'approvare il DUP, così come formulato nella citata pag. 59, rischiano concretamente di divenire direttamente responsabili di un enorme danno erariale.

Infatti, nella eventualità delle variazioni sopra citate, che scaturirebbero dall'indirizzo che stasera il Consiglio Comunale con questo DUP approverebbe, ci troveremmo di fatto ad attendere lunghi e svariati anni per realizzare le varianti di cui sopra e non essere nemmeno certi che siano approvate.

Nel frattempo i costi dei lavori continuerebbero a lievitare in una misura tale che la copertura finanziaria dell'intera opera, non sarà più assicurata, realizzando il più grande spreco di denaro pubblico del mezzogiorno (Circa 60/70 milioni di euro già spesi) e spostare a tempi lunghi e indefiniti il se e il quando sarà potrà mai essere possibile completare il nuovo porto. Senza contare il danno che la Città avrebbe per la mancata operatività del nuovo porto commerciale.

In conclusione al fine di preservare i consiglieri comunali da possibili responsabilità per un enorme danno erariale,

chiedo

- 1) la votazione ai sensi dell'ultimo comma art. 25 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, di non procedere nella discussione ed approvazione del primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 31/7/2026, riguardante: "Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028";
- 2) Di ripresentarlo corredato da una relazione del Settore Ragioneria, Urbanistico e dei Lavori Pubblici che certifichino la ammissibilità di variare l'attuale punto di colmata, senza necessità di varianti della programmazione: PRP e PRG e del progetto generale.
- 3) Ovvero la tempistica di tali varianti e se in tal caso venga conservata la copertura finanziaria per l'intera opera.
- 4) Se nel caso di spostamento della vasca di colmata "...all'interno del bacino portuale.." viene mantenuta o meno la piena operatività dello stesso porto commerciale come previsto dal Piano regolatore portuale e dallo stesso Progetto generale di cui al voto 41/2017 del CSLLPP.

Tali relazioni dovranno altresì evidenziare se esistono potenziali profili di danno erariale per i singoli consiglieri comunali, a votare il cambio del punto di colmata, diverso da quello inserito in tutti gli atti di programmazione comunale sin dal 1996 e che hanno guidato tutte le molteplici progettazioni, i lavori e gli enormi esborsi di denaro pubblico sin qui utilizzati. Una variazione certamente legittima quale visione politica, ma che deve essere istruita e corredata da relazioni formali circa le eventuali conseguenze tecniche, giuridiche, amministrative, contabili prima di trasformare la visione politica in un atto amministrativo fondamentale quale il DUP.